

*Ordine degli Psicologi  
della Liguria*

Genova, 17 dicembre 2021

Alla c.a. Dott.ssa Ilaria Cavo  
Assessore Politiche socio sanitarie e Terzo Settore, Politiche  
giovanili, Scuola, Università e Formazione, Cultura e Spettacolo,  
Programmi comunitari di competenza  
REGIONE LIGURIA

Prot. 1433/2021/s

Gentile Assessore Ilaria Cavo,

La ringrazio sentitamente a nome del Consiglio, che ho l'onore di rappresentare, per l'opportunità che ci è stata offerta di specificare quale possa essere l'apporto della professione psicologica in ambito socio-sanitario.

Come Lei ha avuto modo di sottolineare, lo PSIR è un documento di grande importanza in quanto finalizzato alla tutela della salute globale di famiglie, minori e adulti, in tutte le fasi del loro ciclo di vita.

Condividiamo, in primo luogo, quanto sia di sostanziale importanza sviluppare sinergie tra le infrastrutture sociali, socio-sanitarie e del sistema sanitario, di fare rete e, soprattutto, di avere una comune visione biopsicosociale.

A questo proposito ricordiamo che nel giugno del 2021 il nostro Ordine ha siglato un'importante protocollo con ANCI Liguria (Protocollo ANCI e O.P.Lig.) nel quale sono ben descritte le competenze psicologiche negli Enti Locali, volte a promuovere azioni mirate nei diversi ambiti del sistema dei servizi sociali integrati, in un prospettiva multidisciplinare.

Ci preme fare riferimento alla definizione di salute dell'OMS (1948), che sottolinea come gli aspetti biologici e sociali debbono essere integrati in un'ottica multidisciplinare con la dimensione psicologica, la quale mette al centro la persona e la sua storia per prevenire il

*Ordine degli Psicologi  
della Liguria*

disagio e promuovere la salute, focalizzando l'attenzione non solo sul disagio ormai già emerso.

Parimenti, la proposta del nuovo PNS (Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali, 13 Agosto 2021) cerca di ricondurre al centro la persona nella sua unità, superando l'ottica categoriale incentrata sull'inquadramento e la riduzione delle persone all'elemento che più ne può caratterizzare la fragilità (sia esso la disabilità, l'immigrazione, l'età o quant'altro).

Il suggerimento pertanto, è di rovesciare la logica della risposta sociale affinché ogni intervento sociale rispetti questi tre criteri: il diritto ad una vita dignitosa di ognuno, l'attenzione al contesto familiare, la valorizzazione e la cura del contesto.

È chiara l'attenzione alle "condizioni personali" di chi ha o potrebbe avere difficoltà e problemi.

I fattori di rischio sociale, è bene sottolinearlo, riguardano tutti, in ogni età, in ogni luogo, in ogni condizione. Concentrandosi sulla storia di ognuno è possibile intervenire affinché siano affrontati, anche preventivamente, disagi e difficoltà.

L'approccio alla persona e ai suoi bisogni porta ad individuare un percorso di presa in carico che è, di fatto, già parte della normativa italiana grazie alla legge quadro n. 328/2000, e alla legge regionale n. 12/06 che la recepisce.

A questo punto occorre focalizzare l'attenzione sulle specificità della professione psicologica (come da legge 56/89 art. 1) che riteniamo centrali: la professione psicologica è sanitaria, ma con una forte valenza sociale che trova nella prevenzione e sostegno delle forme di disagio psicologico e nella promozione delle risorse umane, la sua funzione fondamentale.

Appare opportuno, quindi, non separare il disagio personale e psicologico da quello sociale che corrisponderebbe a separare la sofferenza e la malattia fisica dagli aspetti soggettivi che inevitabilmente comporta, e che hanno spesso un ruolo cruciale sulle ricadute e sull'evoluzione della patologia stessa.

*Ordine degli Psicologi  
della Liguria*

Conseguentemente risulta evidente che il rafforzamento della presenza psicologica nel SSN, giustamente richiamato nella proposta del PNS, non può non andare in parallelo con un riconoscimento della necessità di una adeguata presenza di professionalità psicologiche (psicologi sociali e di comunità) nel sistema di welfare.

In continuità con la citazione del PNS ribadiamo che per fornire risposte integrate complete e appropriate ai bisogni delle persone è fondamentale che la lettura del bisogno sia, pertanto, multidimensionale e la presa in carico multidisciplinare.

Per quanto sopra esposto ed in linea con queste premesse, abbiamo provveduto ad inserire nelle schede cortesemente inviateci, alcune proposte inerenti le finalità e le attività relative ai diversi ambiti multidisciplinari, in cui riteniamo sia fondamentale l'apporto della psicologia integrando, laddove ritenuto utile, alcuni punti relativi alla normativa di riferimento.

Grati dell'opportunità offerta e disponibili ad ogni eventuale confronto ritenuto necessario, confidiamo in un favorevole e fattivo accoglimento delle nostre proposte.

L'occasione mi è gradita per porgere a mio nome e a quello del Consiglio i migliori auguri di buone feste

La Presidente

Dott.ssa Mara Donatella Fiaschi

